

11.18 16 giugno 2024 VITA TRENTINA

L'ARTISTA DI CREMONA NE HA DATO PROVA ANCHE NELLA RECENTE MOSTRA IN DUOMO

Così Cantoni reinterpreta l'intarsio, tecnica antica

Tecnica antica, in voga in particolare nel Rinascimento, quella dell'intarsio ligneo ha prodotto, soprattutto nell'Italia centro-settentrionale, delle opere d'arte assolute. Le tarsie del coro di Santa Maria Maggiore a Bergamo sono un importante complesso di intarsi lignei realizzati nel corso del secondo quarto del XVI secolo anche su disegno di Lorenzo Lotto. Più vicini a noi i capolavori, sempre cinquecenteschi, presenti a Velturmo, subito a sud di Bressanone, nel castello principesco-vescovile, o gli interventi nella ricca stube dell'abbazia di Muri-Gries a Bolzano, realizzati quando ancora l'abbazia era dei canonici agostiniani e non, come divenne

la mostra

SILLABE

Venerdì 14 giugno alle 17 si inaugura la 50ª mostra nell'Aula San Giovanni del Duomo di Trento, "Sillabe. Sil-la-be", dell'artista fiemmese Dario Bosin (Predazzo 1950 - Tesero 2022). Ne presenterà la figura mons. Lodovico Maule, Decano del Capitolo della Cattedrale. La mostra resterà aperta dal 15 giugno al 7 luglio, con orario 9-12 e 14.30-17.30.



La suggestiva Via Crucis, apprezzata nell'allestimento nell'Aula San Giovanni del Duomo di Trento

poi, dei padri benedettini. In assoluto il maggiore maestro di questa arte fu fra Giovanni da Verona (1457 circa - 1525), lodatissimo anche da Giorgio Vasari in particolare proprio per la maestria nell'intarsio e nella prospettiva, che ha lasciato opere assolute, fra l'altro a Verona, Roma, Siena e Spoleto.

È a questa nobile tradizione che si è rifatto Carletto Cantoni, cremonese, classe 1943, già docente alla Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona, che in particolare dal 2010 espone i suoi pezzi unici in sempre apprezzatissime mostre. In quella ospitata, dal 4 maggio al 3 giugno nell'Aula San Giovanni del Duomo di Trento, presentata da Federico Martinelli della "Quinta parete", in specifico era presentata una suggestiva Via Crucis. Una mostra che per la tecnica con la quale sono state realizzate le opere esposte rappresenta "una magnifica sorpresa e un'assoluta novità".

L'intarsio ligneo è una tecnica realizzata rigorosamente a mano libera, senza l'ausilio di alcuna macchina o attrezzatura meccanica, accostando minuti e sottilissimi pezzetti di legno di varie essenze arboree. Le tessere vengono tagliate seguendo sia un preciso progetto in scala 1:1 che la venatura del legno. I colori naturali sono al massimo ombreggiati e scuriti, brunendo il tassello in sabbia rovente, mai però si fa uso di tinte e colori. Le tessere lignee così predisposte vengono applicate su un supporto di base, nello specifico un pannello multistrato di faggio. Per l'incollaggio viene utilizzata colla naturale stesa col pennello e i tasselli vengono poi pressati con la martellina. Le finiture consistono nel carteggio e nella verniciatura. Quella dedicata a Cantoni era la 49ª esposizione d'arte, voluta e presentata dal decano del Capitolo della Cattedrale di Trento mons. Lodovico Maule. Ma già si preannuncia la prossima.

Pietro Marsilli